

Gardini entra in Unipol?
La Fondiaria (Ferruzzi) tratta per la quota del sindacato tedesco

ROMA. Nel consiglio di amministrazione dell'Unipol potrebbe sedere anche Raul Gardini. Dopo le voci ufficiose dei giorni scorsi, ieri è infatti giunta la conferma ufficiale: la Fondiaria, la compagnia di assicurazioni che fa parte del Gruppo Ferruzzi, sta trattando per entrare in possesso della maggioranza di Volksversicherung. Si tratta della compagnia di assicurazioni che appartiene al sindacato tedesco Bvgag e nel cui portafoglio è collocato il 23,4% della italiana Unipol. La conferma della trattativa è stata data ieri sia dalla Fondiaria, sia dall'«Ufficio federale del cartello», l'anitrust tedesco.

La metà delle compagnie fiorentine si limita a confermare i contatti «avvertiti per oggetto Volksversicherung»: nei prossimi giorni, si aggiunge, verranno date «precisioni in merito alle possibili conclusioni della trattativa». Gli incontri, comunque, sarebbero nella fase decisiva, tanto che si potrebbe giungere all'accordo conclusivo già domani. Più ampio è invece il comunicato dell'anitrust tedesco:

Cesare Romiti torna a suonare il motivo dell'interesse delle società finanziarie del gruppo Fiat per le banche e le assicurazioni. Lungi da noi - ha detto in sostanza all'assemblea della Gemina - l'idea di non tenere nel massimo conto le opinioni contrarie in proposito della Banca d'Italia. Ma se questi vincoli resteranno in vigore, vorrà dire che le banche le andremo a comprare all'estero».

DARIO VENEGONI

MILANO. Il discorso del presidente della Gemina agli azionisti è pieno di «dispiaci», a Romiti in particolare è spiacuto il tono assunto dallo polemico sul rapporto tra banche e imprese, «sceso a livelli francamente inaccettabili». Respingere le tesi (favorevoli a più stretti rapporti anche societari tra industria e banche) di Guido Carli e di Mario Monti con l'argomentazione che sono di parte, in quanto il primo è consigliere di amministrazione dell'Iri e il secondo siede nell'azionariato della Fiat, per Romiti è «inaccettabile», essendo fuori discussione la indipendenza di giudizio di questi due chiarissimi person-

nagi.

Che poi tale giudizio coincide con quello della Fiat è cosa che è una coincidenza. Romiti, avendo a disposizione una tribuna ufficiale e in qualche misura solenne - quale è l'assemblea annuale degli azionisti - non ha perso l'opportunità di ritornare alla carica: i vincoli che si pensa di mantenere da noi sono eccessivi, contrastano con l'indirizzo assunto dai più avanza. Se però si intenderà mantenere, sarà gioco forza per la Gemina orientarsi oltre confine, comprando in Europa quello che non si può comprare in Italia.

L'amministratore delegato



Cesare Romiti

siano. Quando abbiamo valutato l'opportunità di entrare nell'azionariato del Nuovo Banco Ambrosiano - ha rivelato - la nostra richiesta iniziale era per una quota percentuale maggiore di quella che poi abbiamo assunto. Di fronte alle obiezioni della banca centrale, che ci informò di non ritenere valicabile la soglia del 15%, rispondemmo che così l'affare per noi perdeva di interesse. Fu la Banca d'Italia a premete perché entrassimo ugualmente.

Per questo - è la conclusione della parola di Romiti - siamo rimasti male quando il comitato del credito e il risparmio ha dettato la regola secondo la quale il Banco e la Cattolica del Veneto non possono intrattener affari con la Gemina e la Fiat. Non per la Fiat, ovviamente, che essendo così grande ha accesso a un vantaggio di possibilità alternative per le sue necessità, ma per il Nuovo Banco Ambrosiano sì, che si vede privato della possibilità di operare

con il maggiore gruppo industriale privato del paese.

E Clampi che ci ha fatto

entrare nel Banco, dice in sostanza Romiti, e adesso - ingratato - ci mette i bastoni tra le ruote.

In attesa che tali bastoni

siano rimossi, e che la Gemina possa «attuare con determinazione il programma di ampliamento della sua presenza nel settore bancario», la Finanziaria investe in titoli di Stato la sua infinitissima liquidità - oltre 650 miliardi - «sfruttando gli atti tassi di interesse reali». E si dà a affari minori, com'è l'acquisto dallo stesso Romiti della Filasocia specializzata in attrezzature e abbigliamento sportivo. Un affare da 62 miliardi, che segna il ritorno della Gemina nella manifattura, a tanti anni dall'uscita

dalla Montedison.

L'acquisto della Filasocia prevede probabilmente ad altri, sempre in società specializzate in prodotti «di fascia alta». Se si tratterà di borse o di Champagne lo sapremo forse tra poco.

BOLOGNA. Un brano di Centinaia, «caccia alle streghe», alla Sabiem ascensori (multinazionale finlandese Kone-Oi) dove è in corso da quattro mesi una acuta vertenza per la contrattazione integrativa aziendale. La direzione della fabbrica ha colpito con misure punitive tre operai, selezionati fra i più impegnati nella iniziativa di negare le richieste di miglioramenti retributivi mensili mentre i lavoratori, e con essi il sindacato, giudicano «inaffidabile» il vertice aziendale. Le ore di sciopero articolato - cioè svolto per reparti e in momenti sfalsati - sono frattanto salite a 35, con una punta più alta nel magazzino spedizioni che è fra i settori più delicati dello stabilimento. Qui si svolge lo «scoperto deglato», per sostenere il quale tutto lo stabilimento contribuisce con danaro (finora sono stati sollecitati 8 milioni e mezzo di lire) che viene ridistribuito fino a compensazione del livello generale. Un dato che sconsiglia l'intransigenza della Sabiem: in Emilia-Romagna sono già 816 gli accordi di integrativi firmati negli stabilimenti metallmeccanici, spesso senza nemmeno un'ora di sciopero. □ R.Ba.

BORSA DI MILANO

MILANO. Una delle peggiori giornate dell'anno. L'indice medio del listino, dopo aver a lungo oscillato attorno alla soglia del -3%, ha recuperato qualcosa nella parte finale della seduta attestandosi a quota 1.190, con una perdita del 2,86 per cento. La Borsa di Milano con qualche giorno di ritardo si è accollata al movimento ribassista che ha investito le grandi plazze finanziarie del mondo (con l'eccezione importante di

Tokio, giunta ancora ieri a un nuovo massimo storico) all'indomani delle elezioni americane. È opinione comune, infatti, che proseguirà l'andamento al ribasso del dollaro e che Bush, volenteroso e solente, dovrà mettere mano alla riduzione del deficit pubblico americano.

Le grandi Borse del mondo hanno immediatamente colto la nuova atmosfera: quella di Milano lo ha fatto ora, tutto in un colpo. La giornata è cominciata all'insegna delle vendite ed è progredita così, in una girandola di scambi assai vivace.

Tra le variazioni più importanti si segnalano le cadute delle Toro (-7,3%), delle Asitalia (-5,9%), delle Interbanca (privilegiate -10,8%). Le Fiat sono tornate sotto le 10.000 lire, le Olivetti hanno perso il 3,2%. Insomma, una giornata. Quest'anno solo il 28 marzo (-3,16%) era andata peggio. □ D.V.

della Fiat è stato assai attento a non alimentare una polemica diretta con il governatore della Banca d'Italia Ciampi. Niente battute personali, ma la sostanza è ugualmente chiarissima.

A sostegno delle proprie posizioni Romiti ha raccontato la parola dell'Ambro-

CONVERTIBILI

Titolo	Contan.	Term.
AME FIN 91 CV 6,5%	91,20	90,90
BENNETON 66/VV	—	—
BIND-MED 84 CV 14%	105,50	103,50
BIND-MED MED 90 CV 12%	105,50	103,50
CGV 85/100	—	—
CENTRABO BINDA 91 10%	100,00	99,75
CR 85/92CV 10%	105,50	104,80
ERFDCV 85/100	—	—
EFIB 85/1 ITALIA CV	100,30	—
EFIB 86/P VALT CV 7%	95,50	95,50
EFIB 86/P FERFIN CV 10,5%	103,80	—
EFIB-SAPEM CV 10,5%	99,00	98,30
EFIB-WNECH 7%	93,10	91,50
ERIMEDICO CV 10,75%	111,00	118,90
EUROMOBIL 86 CV 10%	92,50	93,95
FERFIN 86/93 CV 7%	83,30	83,30
FERRU21 A F 92 CV 7%	86,05	85,10
FERRU21 A EX SI 7%	83,70	81,80
FMC 84/92 CV 6%	92,70	92,50
FODCI FIL 92 CV 8%	98,45	99,50
GEMINA 85/90 CV 9%	—	—
GENERAL 88 CV 12%	—	—
GEROLIMICH 81 CV 13%	102,25	102,40
GLAM 91 CV 3,5%	—	—
GLAMIN 91 CV 3,5%	—	—
GUARDAZ 86 CV 7,5%	122,50	123,00
IMI-CIR 85/93 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 86/93 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 87/91 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 88/92 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 89/93 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 90/93 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 91/93 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 92/93 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 93/94 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 94/95 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 95/96 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 96/97 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 97/98 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 98/99 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 99/00 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 00/01 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 01/02 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 02/03 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 03/04 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 04/05 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 05/06 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 06/07 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 07/08 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 08/09 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 09/10 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 10/11 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 11/12 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 12/13 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 13/14 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 14/15 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 15/16 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 16/17 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 17/18 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 18/19 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 19/20 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 20/21 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 21/22 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 22/23 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 23/24 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 24/25 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 25/26 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 26/27 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 27/28 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 28/29 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 29/30 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 30/31 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 31/32 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 32/33 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 33/34 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 34/35 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 35/36 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 36/37 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 37/38 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 38/39 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 39/40 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 40/41 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 41/42 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 42/43 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 43/44 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 44/45 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 45/46 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 46/47 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 47/48 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 48/49 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 49/50 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 50/51 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 51/52 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 52/53 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 53/54 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 54/55 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 55/56 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 56/57 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 57/58 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 58/59 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 59/60 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 60/61 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 61/62 CV 6,5%	94,00	93,50
IMI-CIR 62/63 CV 6,5%	94,00	